

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 14 settembre 2022, n. 313
ID_6258. POC PUGLIA 2007-2013. Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI). "RESTAURO CONSERVATIVO E RECUPERO FUNZIONALE DEL FARO VOTIVO" del Comune di Minervino Murge (BT). Proponente: Comune di Minervino Murge (BT). Valutazione di incidenza ambientale - fase di screening.

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA,

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all' Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "Coordinamento VINCA";

VISTA la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale."

VISTA la Determina n. 7 dell'01/09/2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio".

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di

Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22;

VISTA la DD n. 9 del 04-03-2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto la *"Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22"* con cui l'arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA.

VISTA la DD n. 75 del 10 marzo 2022 della Dirigente a.i. della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *"Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti"*;

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il R.R. 6/2016 come modificato ed integrato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 *"Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia"* (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC *"Murgia Alta"* è stata designata Zona speciale di conservazione (ZSC);
- la DGR 22 marzo 2016, n. 314, con cui è stato approvato il Piano per il Parco nazionale dell'Alta Murgia e relativo Regolamento;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 *"Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia"*;
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 *"Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d'atto"*;
- l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: *"Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche"*;
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 avente oggetto: *"Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive."*

PREMESSO che:

- a) con istanza acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/6894 del 24/05/2022, il Comune di Minervino Murge (BT) trasmetteva la documentazione volta all'espressione

del parere di Valutazione di Incidenza (fase di Screening) ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. e ai sensi della D.G.R. n. 1362 del 24/07/2018 in merito al progetto in oggetto;

- b) con nota prot. AOO_089/8545 del 05/07/2022 trasmesso dal Comune proponente, veniva richiesto a codesto Servizio VIA e VINCA di indicare il termine di conclusione del procedimento di cui in oggetto per poter procedere alla verifica e successiva validazione del progetto definitivo / esecutivo;
- c) con nota prot. AOO_089/8977 del 20/07/2022, sulla scorta di una preliminare disamina condotta sulla documentazione a corredo dell'istanza prot. AOO_089/6894 del 24/05/2022, questo Servizio VIA e VINCA chiedeva al Proponente di voler regolarizzare l'istanza in oggetto fornendo le seguenti integrazioni:
- attestazione del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della LR 17/2007 a favore della Regione Puglia (c/c 60225323 ovvero iban IT94D0760104000000060225323, cod. 3120, intestato a "Regione Puglia - tasse, tributi e proventi regionali"), pena il mancato avvio dell'istruttoria ai sensi del c. 2 del predetto articolo di legge;
 - dichiarazione sostitutiva ex art. 47 del DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii resa dal RUP circa l'importo di progetto ovvero evidenza dello stesso, ai fini della quantificazione degli oneri istruttori;
 - specifiche informazioni delle opere di progetto in formato vettoriale shapefile, georiferito nel sistema di riferimento WGS 84 proiezione UTM fuso 33N;
 - format proponente così come integrato dalla DGR 1515/2021 (BURP n. 131 del 18/11/2021).

Inoltre, avuto riguardo al "sentito" introdotto dalle Linee guida nazionali per la valutazione d'incidenza, recepite con DGR 1515/2021, lo scrivente Servizio chiedeva all'Ente di gestione del Parco Nazionale Alta Murgia di pronunciarsi per quanto di propria competenza;

- d) con nota prot. AOO_089/10259 del 18/08/2022, il Proponente forniva le suddette integrazioni;
- e) con nota prot. n. 0003638/2022 del 24/08/2022 in atti al prot. uff. AOO_089/10592 del 24/08/2022, l'Ente di gestione del Parco Nazionale Alta Murgia esprimeva parere ai fini della valutazione d'incidenza ex art. 5 c.7 DPR 357/97;

DATO ATTO che il Comune di Minervino Murge (BT) ha presentato domanda di finanziamento a valere sulle risorse regionali *POC (Programma Operativo Complementare) PUGLIA 2007-2013, Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), area interna "Alta Murgia"*, come si evince dalla documentazione in atti e che, ai sensi dell'art. 23 della LR n. 18/2012 così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening".

DATO ATTO altresì che con Atto dirigenziale della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 224 del 29.06.2022 si è proceduto allo scorrimento delle graduatorie approvate con Atto Direttoriale n. 206 del 30 dicembre 2021 del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, di concerto con il Dipartimento Sviluppo Economico, con cui sono stati conferiti gli incarichi professionali di collaborazione con la Regione Puglia nell'ambito dell'Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" della M1C1 Subinvestimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), a valere sul «Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia», iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, e che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto dell'ing. **Domenica Giordano**, individuata nell'ambito dei predetti professionisti assegnati a questo Servizio.

Descrizione degli interventi

STATO DI FATTO. Secondo quanto riportato nella documentazione agli atti, l'intervento proposto riguarda il recupero e il ripristino del Faro Votivo di Minervino Murge, monumento commemorativo bellico che sorge

sul piazzale della Villa Comunale. Realizzato con materiale lapideo, pietra dura di Minervino, si eleva per 32 metri, su una pianta quadrata di metri 14. È composto di 3 parti: il basamento, poggiato su quattro piloni rampanti caratterizzati alla base da blocchi di pietra di grandi dimensioni grossolanamente sbazzata legati tra loro da archi; il tronco di piramide con ai 4 lati 4 finestre; la grande colonna che sorregge il casotto della lanterna a cui vi si arriva con una scala a chiocciola in ghisa e ferro poggiata su una scala in pietra che arriva dal basamento fino alla base della grande colonna.

LAVORI DA ESEGUIRE. I lavori previsti dal proponente consistono:

- nella pulitura delle superficie lapidee, interne ed esterne, dalle sostanze estranee, patogene, derivanti dall'inquinamento atmosferico;
- nel ripristino delle scale interne;
- nella manutenzione della lanterna tramite l'adeguamento alle normative vigenti per gli impianti elettrici.

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.

In base al tipo di sostanza che deve essere eliminata ci si avvale di metodi fisici e/o chimici da impiegare con gradualità ed intensità diversa:

- per rimuovere i depositi incoerenti (particellato atmosferico terroso o carbonioso), che non intaccano la natura chimica del materiale, si utilizzeranno semplici sistemi meccanici (primo livello di pulitura): stracci, spazzole in fibra vegetale (saggina), e solo localmente ove necessario idonei bisturi (piccole spatole in nylon o metallo).
- Il secondo livello di pulitura prevede la rimozione di particellato atmosferico o sali (carbonati) causati dall'azione dell'acqua che penetrato in profondità senza intaccare la natura chimica del materiale; l'entità e la coesione di questi depositi dipende dalla porosità del materiale.
- Il terzo livello di pulitura serve ad eliminare i prodotti gessosi detti "croste" e le macchie di ruggine che si formano sulle superficie ferrosa contenente impurezza per corrosione elettrochimica in presenza di umidità e ossigeno; l'incuria del tempo può provocare il distacco e la caduta di parti degradate.

Nel caso in cui si debbano asportare depositi solidarizzati con il materiale, si ricorrerà a dei cicli di pulitura più consistenti come:

- a) la pulitura mediante spray di acqua a bassa pressione (2 – 3 atm) proiettata con l'ausilio di ugelli indirettamente dall'alto verso il basso;
- b) la pulitura mediante macchina idropulitrice a pressione controllata (4 – 6 atm) dall'alto verso il basso con l'ugello erogatore posto tra 5 e 20 cm dalla superficie (solo su superficie non degradate e non porose);
- c) la pulitura mediante impacchi assorbenti. Per ripulire calcari teneri si useranno acque più dure, laddove invece si riscontrino problemi di solubilità del carbonato di calcio si impiegherà acqua a grana molto fine in modo da rimuovere gran parte dei sali solubilizzati. Il processo sarà eseguito a temperatura esterna di almeno 14 gradi Celsius. Questa tecnica si basa sulla creazione di una sorta di fango che, una volta a contatto con le superfici lapidee, esercita un'azione di assorbimento di liquidi di tipo fisico in rapporto al proprio peso. La tipologia di impacco, silicati idrati (argille assorbenti come sepiolite e attapulgite) o fibre organiche (polpa di cellulosa) mescolate ad acqua, dipende dal grado di persistenza e dalla solvenza dello sporco da rimuovere. Tale processo è particolarmente adatto per la rimozione, dalle superficie lapidee, di strati omogenei di composti idrosolubili o poco solubili come macchie di ossidi di rame e di ferro, macchie originate da sostanze di natura organica, macchie nere di composti idrosolubili o poco solubili.

Prima di procedere con l'intervento di pulitura, dato l'utilizzo di un considerevole quantitativo di acqua,

sarà pianificato, in fase di cantiere, il sistema di raccolta e di convogliamento dei liquidi e l'utilizzo di teli impermeabili come sistema di protezione delle parti che, non essendo interessate dall'operazione di pulitura, potrebbero essere danneggiate durante la procedura.

In presenza di fratturazioni e fessurazioni, si procederà con stuccature e microstuccature eseguite con malte prive di componenti plastiche e cementizie, senza alcali e solfati ma a base di calce, sabbia fine e polvere di pietra di Minervino. Nei casi in cui le fessurazioni abbiano causato il distacco di parti lapidee, si valuterà l'opportunità di procedere all'incollaggio dei frammenti o alla reintegrazione del materiale lapideo.

A conclusione delle lavorazioni sopra descritte si procederà ad eseguire un trattamento protettivo delle superfici lapidee.

Gli elementi scultorei metallici, adeguatamente coperti e protetti durante le lavorazioni sulle parti lapidee, se in buono stato di conservazione, subiranno solo una pulitura superficiale e un trattamento protettivo dagli agenti atmosferici. Stesso accorgimento di protezione varrà per le parti lapidee nel periodo in cui si interverrà sulle parti metalliche.

Gli elementi in ghisa e ferro che compongono la scala a chiocciola, qualora interessati esclusivamente da ossidazione superficiale generalizzata, subiranno un accurato lavaggio nelle zone in cui la vernice presenta bolle o squamature, rimuovendo i ringrossi della vernice staccata e della ruggine con spazzole metalliche. Sarà poi applicato un inibitore alle parti messe a nudo (nei giunti, nelle zone ove sono stati asportati i ringrossi, nelle teste dei bulloni e degli altri fissaggi). Successivamente si procederà alla stesura di una mano di fondo e di due mani di vernice dello stesso colore di quello originario e alla verifica di tutta la bulloneria e degli ancoraggi della scala alle pareti perimetrali.

Gli interventi saranno realizzati esclusivamente in aree di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Minervino Murge.

Per come risulta dal layout di cantiere (elab. "*L309_ESE_PDF_PSC layout di cantiere.pdf*"), la zona interessata dall'intervento sarà recintata, per evitare interferenze con il territorio circostante, ed interdetta ai non addetti ai lavori con cartellonistica adeguata. Non sarà necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area non essendo previsti movimenti terra/sbancamenti/scavi. Nell'ambito dell'attività di cantiere saranno prodotte esigue quantità di rifiuti legati alle operazioni di restauro e puliture delle superfici lapidee; tali rifiuti saranno analizzati e conferiti in discarica ai sensi della normativa vigente.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento ricade in un contesto periurbano già modificato e sorge su un'area destinata a verde urbano (Villa Comunale) secondo la carta d'uso del suolo, catastalmente individuata nel foglio di mappa n.116, p.la A del NCU del Comune di Minervino Murge (BT) al Viale Giuseppe Di Vittorio. Le coordinate geografiche (gradi decimali) nel sistema WGS84 sono: 41,078153 N e 16,083514 E.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza dell'area d'intervento si rileva la presenza dei seguenti beni paesaggistici (BP) e ulteriori contesti paesaggistici (UCP):

6.2.2 - Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici:

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SITO IT9120007).

L'area di intervento ricade su una superficie interna al sito Natura 2000, nello specifico in zona SIC e ZPS, Codice IT9120007, denominata "*Murgia Alta*", zona di particolare pregio ambientale e naturalistico.

Il tipo di manufatto rientra tra i beni d'interesse storico e architettonico compresi nell'art.1, ex L.1089/39

sottoposto a vincolo monumentale ai sensi dell'art.4 della L.1089/39, perché appartenenti al patrimonio di un Ente pubblico.

PRESO ATTO che con nota prot. n. 0003638/2022 del 24/08/2022 in atti al prot. uff. AOO_089/10592 del 24/08/2022, l'Ente del PNAM esprimeva il "sentito" ai fini della valutazione di Incidenza ex art. 5, c. 7, del DPR 357/97 e smi. come segue:

" (...) si ritiene che l'intervento proposto non determini incidenze significative su habitat naturali e sulle specie animali connesse al Sito. In ogni caso l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto del Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e ss.mm.ii., ed in particolare:

1. Siano rispettate le misure di conservazione relative agli interventi di manutenzione degli edifici per il Falco naumanni, avendo cura di conservare eventuali passaggi, cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione e sia preventivamente accertata l'assenza di nidi presso il manufatto, in assenza del predetto accertamento i lavori non possono essere eseguiti nel periodo 15 aprile-30 luglio;

2. Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 9 – Emissioni sonore e luminose;

E' inoltre opportuno che in fase di cantiere siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto al minimo lo stazionamento dei rifiuti di demolizione presso il cantiere."

EVIDENZIATO che l'intervento è inserito in un contesto antropizzato, ancorché prossimo ad aree a pascolo naturale, censite come habitat 62A0: *Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneretalia villosae)*, sia in base alla Carta degli Habitat del Piano del Parco sia agli strati informativi allegati alla D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018.

CONSIDERATO che in base agli obiettivi ed alle misure di conservazione della zona ZSC e ZPS "Murgia Alta", sulla scorta della tipologia d'intervento proposto e della sua collocazione nel contesto del sito RN2000, in assenza di effetti cumulativi con altri piani o progetti, l'intervento proposto è tale da non determinare incidenze significative dirette su superfici occupate da habitat, né da produrre frammentazione e/o modifica di habitat e specie connesse ai sistemi naturali.

Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS "Alta Murgia" (IT9120007), non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e ss.mm.ii."
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto “**RESTAURO CONSERVATIVO E RECUPERO FUNZIONALE DEL FARO VOTIVO DI MINERVINO MURGE**”, presentato nell'ambito del Programma Operativo Complementare (POC) PUGLIA 2007-2013, Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), area interna “Alta Murgia” per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm.ii;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente Comune di Minervino Murge (BT);
- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento al responsabile del settore attuazione del POC PUGLIA 2007-2013, al PNAM ed, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Regionale di Vigilanza, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Bari);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 9 pagine compresa la presente, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data

di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Arch. Vincenzo Lasorella)

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Dirigente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario responsabile di PO
(Dott. Agr. Roberta SERINI)